

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B -20° Anno - n. 128 - 23 Ottobre 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- www.rangers.it

- info@rangers.it

VITTORIA!! SI GIOCA DOMENICA ALLE 15 ma...tutto è solo rimandato al 2005

Abbiamo vinto la nostra battaglia ma ricordatevelo solo una battaglia, la guerra è ancora lontana dall'essere vinta, anzi siamo sull'orlo della disfatta, il calcio ce l'hanno in mano saldamente loro, e ne faranno quello che vogliono. Non ci illudiamo, non sono state le pressioni dei tifosi, dei Comuni, dei mass-media, delle curve, delle associazioni dei consumatori, dei politici, ecc. ecc. che mai come questa volta sono state numerose e dalla parte di noi tifosi. Non gli ha fatto neppure vento. Semplicemente non erano pronti per vendere meglio il prodotto (leggasi prendere più soldi da Sky e digitale terrestre), devono decidere prima una strategia, non in corsa, tanto più che così si mettevano dalla parte del torto e sotto la spada della giustizia ordinaria che sarebbe stata attivata dagli abbonati. Invece il cambiamento si farà all'inizio del campionato, quando tutto sarà chiaro e chi farà l'abbonamento non potrà accampare diritti di sorta. La logica con cui ormai parlano i presidenti usando termini quali "prodotto", "vendibile", "guadagno" non potrà mai combaciare con il pensiero dei tifosi. La partecipazione popolare con cui il calcio ha fatto la sua fortuna sta per essere smantellata totalmente. La bramosia di tenere in piedi un ibrido che oggi è l'orgoglio della città di provenienza ma che domani è una azienda con ricavi e perdite, è contagiosa. La serie B "DEVE" essere spostata al sabato per ricevere maggiori coperture finanziarie da Sky e digitale terrestre in prospettiva di un taglio della mutualità che le società di serie A elargiscono. Torneranno alla carica magari dopo aver trovato l'accordo su Galliani presidente, davanti a un banchetto con Della Valle e Cellino sorridenti e soddisfatti. Non festeggiamo perché non "abbiamo vinto". Questa volta hanno voluto "farci vincere". Non abbassiamo la guardia e salvaguardiamo il tifo. Sky, sempre più padrone del calcio, fa notare che adesso non potrà la domenica coprire e mandare in Tv contemporaneamente tutte le partite di A e B e per ovviare a ciò **ci saranno sicuramente ulteriori postici e anticipi** in più a quelli di programma.

1°	EMPOLI	pt 19
17°	CROTONE	pt 7

**TUTTO IL GRUPPO SI STRINGE
ATTORNO A MASSIMO DI
MILANO A SEGUITO DEL
GRAVE LUTTO CHE LO HA
COLPITO**



Vogliamo ringraziare tutti coloro che si sono attivati contro le partite al sabato pomeriggio alle 14,30. Molti hanno seguito le nostre indicazioni e hanno scritto e-mail e raccomandate di protesta. Un movimento compatto che ha visto uniti gruppi e tifoserie varie di tutta la serie B lottare con un unico obiettivo. Una dimostrazione che tutti uniti possiamo contare ancora qualcosa e cercare di salvare il nostro calcio dalla rovina completa.

VENEZIA - EMPOLI - 16/10/2004



CROTONE

Gruppo principale: Nasty Boys

Altri gruppi: Gioventù Pitagorica, Vecchio Stampo, Cutb (Commando Ultras Teddy Boys), Crotone 1923, Figlie di Hera, Direttivo Roma, Gladiatori

Siti internet: www.nastyboys.altervista.org

Politica: totalmente apolitici

Settore: Curva Sud, tranne Cutb e Gladiatori in Curva Nord

Amicizie: Catania, Empoli, Samben.se (tra G.Pitag.e Onda d'Urto).

Rispetto reciproco: Cosenza, Ancona.

Rivalità: Catanzaro, Palermo, Salernitana, Messina, Lamezia Terme, Reggina, Avellino

Curiosità: -Esposto sabato scorso nel primo tempo di Kr-Bari lo striscione "*Questa è la curva che volete!*", coi tifosi in silenzio per i primi 15' di gara, per protestare contro le diffide comminate a 7 ragazzi solo perché sono entrati in campo al termine di Kr-Torino. Nella ripresa, al centro della curva solo gli striscioni "*Assenze Arbitrarie*", "*Crotone 1923*" e "*Giorgio vive*". Altre recenti diffide: una ad Arezzo per un fumogeno (!), 6 a Viterbo, Finale Playoff d'andata del giugno scorso, per incidenti scoppiati con la polizia, in cui rimangono contusi un agente e 4 tifosi.. -Il 10 ottobre scorso, mentre andavano in trasferta ad Arezzo, hanno incontrato ad un autogrill, diretti a Reggio Emilia, i napoletani, con i quali i rapporti sono abbastanza tranquilli. Quest'ultimi, lì per lì, avevano scambiati i crotonesi per tarantini, avendo gli stessi colori rossoblù. Dopo qualche attimo si sono chiariti. -Lo striscione "*Assenze Arbitrarie*", sempre esposto in casa e in trasferta, è stato fatto per i diffidati dalla Gioventù Pitagorica: è un "progetto" che vogliono portare avanti contro le diffide e il calcio moderno ed è stato esposto per la prima volta in Crotone-Pro Patria di C.Italia 03-04. -Il Cutb è il gruppo più anziano, essendo nato nel '78 dalla fusione dei due gruppi portanti di allora, Teddy Boys e Commando Ultras. Per anni il tifo organizzato a Crotone è stato rappresentato dal solo striscione "Cutb". Due simboli uniti: Che Guevara per il Teddy Boys, teschio per il Commando Ultras. Il Cutb ha un periodo nero tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, di pari passo con le sorti della squadra. Nel C.n.d. 96-97, per merito di Gaetano Scicchilone, uno dei leader storici del gruppo, un'enorme stendardo con la scritta "Vecchio Cutb", col volto del Che Guevara al centro, girerà tutti i campi del Girone I e al termine di quella stagione, quando il Crotone di Bruno Giordano raggiungerà a Locri la C2 seguito da 400 sostenitori, un corteo festante si snoderà per le vie della città dietro l'enorme stendardo. -I Nasty Boys nascono dalla divisione in più parti della Fossa Jonica, gruppo ultras scioltosi nel '95, che ha caratterizzato il tifo a Crotone nei primi anni '90. Il primo striscione viene esposto nel '96 nella gara di Cnd Gravina-Crotone. In pochi anni il gruppo acquista importanza e simpatie, riuscendo davvero ad imporsi all'attenzione del tifo crotonese sia in città che in provincia, tantissime sono infatti le sezioni di paese. La sede ufficiale si trova nel quartiere S.Francesco, rione storico del tifo rossoblù fin dagli anni '70. -La Gioventù Pitagorica nasce nell'agosto '97 (prima partita Chieti-Crotone) da una costola della Fossa Jonica ed ha come simbolo il guerriero acheo. Chiari i riferimenti, nel nome e nel simbolo, alla Magna Grecia e al periodo d'oro della città. Il gruppo, il cui unico credo è il Crotone, assume negli anni una forte importanza all'interno della curva, avendo numerosi tesserati. Ha alle spalle molte trasferte, dai campetti di C2 ai templi del calcio. -Il Vecchio Stampo nasce nel '03 e vi confluiscono gli Sharks e i Membrosi Clan, gruppi di una certa importanza nati nel 97-98, più il gruppetto U.Capper. -Le Figlie di Hera è un gruppo formato da sole donne e ragazze, che gode del rispetto di tutta la curva, nato nel '98, le cui appartenenti, non solo contribuiscono all'organizzazione delle coreografie casalinghe, ma hanno alle spalle numerose trasferte in B e in C1. -I Gladiatori solo ogni tanto mettono lo striscione in curva Nord, ma sono poche unità. -Sempre esposti gli striscioni di "realità di paese" come Cotronei, S.Anna e altri ancora. -Il Direttivo Roma, fino a due anni fa Roma Klan, è formato da studenti universitari e lavoratori "emigrati" nella capitale. -Lo scorso anno il Crotone è tornato in B grazie ad uno strepitoso girone di ritorno. 12mila spettatori hanno fatto da cornice alla Finale Playoff di ritorno con la Viterbese, col tifo crotonese che ha sfoderato una grandissima prestazione grazie al coordinamento del capoultra Sebino e dei suoi collaboratori. Da segnalare gli stendardi "*Meglio un anno di galera che catanzarese per una sera*" e "*Attenti allo squalo*". -Nel sentitissimo derby Kr-Catanzaro del marzo scorso esposti striscioni ironici quali "*15-02-04: da Cz a S.Maria ad ogni carica scappi via*", "*U.C.: businne\$\$ e pubblicità la vostra mentalità*", "*Dopo il curdo e l'albanese è sbarcato il catanzarese*", "*CaTARnzaro*". -L'amicizia col Catania, molto sentita, nata dall'odio comune verso i catanzaresi, si è rafforzata quando i crotonesi hanno manifestato sincero affetto per la morte di Fabrizio Lo Presti, ultrà catanese scomparso nel '01 in un incidente stradale per seguire la sua squadra in trasferta a L'Aquila. - Sempre esposto, sia in casa che in trasferta, lo stendardo "*Giorgio vive*".

Il nostro giudizio: Tifoseria giovane ed intraprendente quella crotonese, con la carica di chi si è visto proiettato in poco tempo, esattamente dal '95 al 2000, dai campi di Eccellenza a quelli della B, categoria persa nel '02 e riconquistata quest'anno ai Playoff con la Viterbese. La promozione ha riportato l'entusiasmo giusto (dopo un certo affievolimento) un po' come quello che si respirava allo "Scida" nei primi anni 2000, anche se i "picchi" di tifo che si toccavano allora, forse per quest'anno non torneranno, visto che la squadra sembra destinata a disputare un campionato certo non di vertice. Comunque il giudizio non può essere che positivo, la curva è colorata e calda, il tifo di buona spessore, valida la presenza in trasferta, buona l'affluenza allo stadio.

2004:FUGA DAGLI STADI

Negli ultimi anni i campionati professionistici stanno subendo un forte calo in termini di spettatori al botteghino. Per rendercene conto bastano alcuni dati. La Serie A, dal campionato 1998-99 al 2003-04, è passata da 9.395.309 a 7.853.732 spettatori, subendo in questi 5 anni una perdita di 1.541.577 spettatori (16,41%), con un minor incasso di 14,5 milioni di Euro. Vabbè che gli stadi italiani non sono il massimo in termini di comfort, sicurezza e visibilità, anzi, sono tra i peggiori d'Europa, al punto che nessuna città italiana ospiterà finali europee per i prossimi 3 anni, ma questo non giustifica l'emorragia di spettatori a cui stiamo assistendo. Semmai è uno dei tanti motivi, non certo il solo. I principali colpevoli sono sicuramente la Pay-tv e il caro-biglietti. La gente non è stupida, ragiona e pensa: "Chi me lo fa fare di andare allo stadio a prendere freddo, e forse botte, vedere male la partita, spendere 20-25 Euro per un biglietto di curva, in A, 10-15 Euro in B (per non parlare degli altri settori...), piuttosto che starmene a casa, bello tranquillo in poltrona, in pantofole e col telecomando in mano per vedere tutte le partite che mi pare?" Sì, perché è questo che pensa la gente comune. Non gli ultras, o perlomeno, non tutti, visto che le curve "di casa" sono pressoché sempre piene, ma i "settori ospiti" presentano purtroppo sempre più spesso larghi vuoti. Già, perché sono sempre meno gli ultras che viaggiano, che affrontano trasferte più o meno lontane. Tranne rari casi dettati dall'entusiasmo della prima volta, vedi messinesi, palermitani e livornesi, la presenza è davvero scarsa. Di parabole sui tetti delle case se ne vedono sempre di più e sarebbe falso e ipocrita pensare che anche gli ultras non abbiano l'abbonamento alla Pay-tv a pagamento Sky in casa. Certo che, non pochi, ce l'hanno. Quindi, se le trasferte vicine vengono onorate, magari mandando affanculo Murdoch, magnate australiano padrone di Sky, e i capi del pallone, quelle lontane ci si pensa più di una volta a farle, avendo comodo in casa il "prodotto calcio", come lo chiamano loro. **"No all'ultras moderno"**, come dicono i leccesi. Per dire: gli atalantini, tra i migliori ultras in Italia, hanno affrontato in 700 la relativamente vicina trasferta di Torino con la Juventus, pur motivati dall'entusiasmo dal ritorno in A. Non molti, verrebbe da dire, sì, ma hanno dovuto sborsare 26 € per un settore ospiti, esponendo durante la partita lo striscione di protesta **"26 Euro di vergogna"** e all'entrata l'eloquente scritta **"26 Euro prezzo popolare? Vi dovete vergognare"**. Chiara la volontà di metterci tutti a sedere, di trasformare gli stadi in salotti e i salotti in stadi, di eliminarci piano piano, di eliminare gli spostamenti dei tifosi, a favore naturalmente di Sky, con la compiacenza dei "padroni del vapore" con a capo Galliani. Per non parlare delle loro patetiche liti per il potere e soprattutto della scarsa considerazione che hanno nei confronti dei tifosi e della loro smisurata passione, ostacolando con orari impossibili solo per favorire le dirette Sky. Tornano in mente gli striscioni esposti dai parmensi lo scorso anno in una gara di Coppa Italia, con la curva completamente vuota: **"I vostri miliardi non li abbiamo e alle 14 noi lavoriamo"** e **"Se questo è quel che volete..."**, oltre al classico **"Questo calcio ci fa sky-fo"**. Oltre a quello dei ternani **"Ultras: l'unica parte sana del calcio, tutto il resto ci fa sky-fo"**. Per fortuna che per quanto riguarda la possibilità di far giocare tutta la Serie B il sabato alle 14,30 si sono ravveduti. Si è deciso per il momento di tornare all'antica, cioè far giocare tutta la B la domenica alle 15, come era volontà degli ultras, più volte espressa in iniziative e striscioni, quali **"Galliani: sabato alle tre giocaci te, merda"**, di noi empolesi, costato 2000 euro di multa alla società; **"Adesso basta, ridateci la domenica"** dei modenesi e **"Lega, Sky e presidenti squallida mossa dai chiari intenti"** dei catanesi. Ha vinto chi si è opposto all'anticipo al sabato, con a capo Gasparin, dirigente del Vicenza, che aveva detto **"Un calcio senza tv fatica a esistere, ma un calcio soltanto televisivo non ha ragione di essere"**, contro Preziosi, fautore di un calcio marcatamente televisivo, che stava dalla parte di Galliani e che lunedì ha dichiarato: **"Peccato, la Serie B al sabato alle 14,30 sarebbe stato un prodotto venduto meglio. Abbiamo fatto un'altra figuraccia..."**. Ma davvero è tutta colpa della Pay-tv? In gran parte sì, ma forse c'è dell'altro: un calo di desiderio di calcio, un certo disamoramento del pallone da parte della gente. Il clamoroso flop del primo reality sul calcio ("Campioni") è stato qualcosa di più di un segnale d'allarme. Restiamo, forse, un popolo di calciofili, ma il calcio italiano ha le pile scariche, la pacchia è finita, sono passate le vacche grasse. Alcune cifre. Nelle prime 5 giornate di campionato "90° Minuto" è passato da 5.388.000 spettatori dell'anno scorso a i 3.740.000 di quest'anno (-1.648.000), "La Domenica Sportiva" da 1.990.000 a 1.163.000, "Controcampo" ha perso 225.000 spettatori, "Pressing-Champions League" 315.000. Tornando a parlare del minor numero di spettatori paganti allo stadio, la Serie A registra un trend negativo notevole. Infatti, se con dovizia c'è da dire che sono retrocesse città piuttosto piccole (Empoli, Modena, Perugia, Ancona) e sono salite piazze importanti (alcune che non vedevano la Serie A da parecchio tempo) come Firenze, Palermo, Cagliari, Bergamo, Livorno, Messina, bisogna constatare che, a parte l'isola felice siciliana, col Palermo, che ha fatto il boom degli abbonamenti (oltre 32000) e il Messina, che può contare su un pubblico di 26-27mila spettatori a partita, a parte Livorno, Inter (pressoché uguale il numero di spettatori), Fiorentina (solo 2 anni fa in C2) e Lecce, che regge abbastanza bene, le altre fanno registrare una perdita notevole rispetto all'anno scorso. La Juve ha dimezzato il numero abbonati, passando da 33000 a 16000; Udinese, Parma, Siena, Reggina, Brescia, Roma, Lazio, Sampdoria, Bologna, Chievo hanno tutte diminuito, in alcuni casi quasi dimezzato, gli spettatori. Tutte queste società hanno fatto meno abbonamenti dell'anno scorso. Le stesse neopromosse Atalanta e Cagliari registrano meno spettatori dell'anno scorso. Poi c'è il Milan, che regge solo perché è il Milan, ma che nonostante la grande stagione scorsa, non ha aumentato gli abbonamenti fatti. Ci sarebbe da parlare anche della Serie B, dove la situazione è più disastrosa che mai, ma per ora può bastare.

7^ Giornata 11/10/2004 **EMPOLI – ALBINOLEFFE 1-0** (TAVANO)

Posticipo serale di lunedì 20,30 (Sky Tv ti odio sempre di più). Discreto pubblico empolesse, quasi 4000 presenze (rapporto spettatori-abitanti fra i più alti della B) tutti empolesi tranne 5 tifosi ospiti che arrivano a partita iniziata con un piccolo striscione (“**GORIncha**”) ma, visto il numero vengono fatti spostare in tribuna inferiore e la curva Sud viene chiusa. Sulla serata aleggia la decisione della Lega dello spostamento delle partite alle 14,30 del sabato, ennesimo sopruso ai danni di tutti i tifosi di calcio. Ad inizio ripresa in Maratona viene alzato lo striscione “**Galliani: sabato alle tre giocaci te, merda**”, accompagnato con vari cori contro lo stesso e la Figc, chiaro sintomo del nostro stato d’animo (l’Empoli prenderà 2.000 euro di multa per questo). La maratona si è espressa su livelli discreti anche se con qualche calo momentaneo. Chiudiamo nel dire che nulla si può dire sui tifosi seriani, onore ai presenti. Se si fosse giocato di domenica magari ce ne sarebbero stati di più perché come continuano i capoccioni a non capire in tutta Italia dal Nord a Sud i giorni feriali si lavora.

8^ Giornata 16/10/2004 **VENEZIA – EMPOLI 1-0** (Guidoni)

2 pullman ed alcune auto si mettono in viaggio verso la laguna, circa **110** gli empolesi, un po’ pochi per essere i primi della classe. Allo stadio non c’è molta gente complice anche la classifica del Venezia che non è delle migliori. La curva Unionista non offre un bell’impatto visivo complice le molteplici divisioni tra i gruppi che la popolano; non sfigurano affatto come colore e calore facendo un buon tifo per tutta la gara con picchi massimi dopo il loro vantaggio. Da segnalare la carrelata di striscioni: “**Dal Cin vattene**”, da parte dei Vecchi Ultras, mentre per gli Ultras Unione i più originali “**Stadi svuotati, tifosi truffati, rimborsate gli abbonamenti**”, “**Dal Cin hai votato la morte del calcio**” e il tradizionale “**Ridateci la nostra domenica**”. Da segnalare anche lo striscione che campeggia nelle 2 curve, esposto in comune accordo per la settimana antirazzista promossa dal F.A.R.E.: “**Razzismo, intolleranza, inciviltà non fanno parte della nostra mentalità**”. L’ultima menzione è per la loro fanzine molto curata e ricca d’informazioni. Passando a noi, stecchiamo completamente il primo tempo, nonostante un ottimo sventolio di bandiere e stendardi; i cori fatti bene sono veramente pochi, ci riprendiamo un po’ nella ripresa e nonostante lo svantaggio rimaniamo su livelli dignitosi, anche se possiamo fare molto meglio. All’uscita nonostante le numerose offese ricevute è tutto tranquillo e partiamo verso casa. Ad un autogrill troviamo un pullman di ultras non bene identificato (vicentini?), sono dalla parte opposta ma c’è la passerella, subito ci notiamo entrambi, loro si raggruppano sotto le scalette dalla loro parte e osservano, noi facciamo gruppo giù dal pullman, non si sa mai, i minuti di tensione sono pochi anche perché la scorta, accortasi di tutto, ci fa risalire con modi anche poco gentili sul pullman. Dopo tutto ciò il ritorno ad Empoli è tranquillo e torniamo a casa consapevoli anche oggi di aver fatto il nostro dovere.

17/10/2004 - A Brescia coi nostri gemellati parmigiani Dopo aver dormito poche ore essendo tornati alle tre da Venezia, con grande stanchezza, ma con grande entusiasmo, arriviamo a Parma domenica mattina per essere al fianco dei nostri gemellati nella trasferta di Brescia. Arrivati in sede e salutati i ragazzi dei Boys (anche loro assonnati) che ci attendevano, montiamo sui pullman alla volta di Brescia il viaggio scorre come sempre in allegria e con un clima di festa. Giunti allo stadio con largo anticipo, vengono appesi gli striscioni, srotolate le bandiere ed appeso il nostro stendardo “**1976 Rangers Empoli**”. I ragazzi dei Boys, carichi come sempre, iniziano con i loro stupendi cori ad incitare sin dal riscaldamento i loro ragazzi. Nella vetrata centrale del settore viene appeso il seguente striscione: “**Ultras: prima condannati dopo processati**”. All’inizio del secondo tempo viene alzato uno striscione con scritto “**Solidarietà per tutti i diffidati**” con relativi cori per gli ultras detenuti. Nonostante il Parma giochi male, il tifo dei Boys è sempre più alto e coinvolge tutto il settore. Complimenti! Al termine della partita, salutati con applausi i giocatori, viene risistemato il materiale e imboccata la via di Parma. Ottima prova come sempre da parte della curva bresciana; ci mettono impegno ma si sentono poco i ragazzi che stanno in curva Sud. Rientrati in sede a Parma stanchi morti dopo la due giorni, intoniamo un altro “**Empoli e Parma alé**”, salutiamo tutti ringraziando della splendida accoglienza e rientriamo verso Empoli. Grazie a tutti i ragazzi dei Boys per la magnifica giornata. **EMPOLI E PARMA PER SEMPRE FRATELLI!!!**